

Nei quartieri popolari di Torino 40 alunni su 100 non completano le «medie»

I giudici non vogliono accettare le prove del noto sociologo

Ciriaco Saldu' stato condannato dalla discriminazione nella scuola

L'ex pastorello aveva tentato di inserirsi in una realtà che credeva più avanzata, ma nessuno è stato disposto a capirlo — Ha pensato che il suo fallimento coinvolgesse tutta la famiglia — L'altra faccia della medaglia: sotto inchiesta un gruppo di professori che, appoggiati dalle famiglie, tentano l'esperimento del voto unico — I ricchi di Pino Torines e non vogliono una scuola «alla Barbiana» — La logica della «Stampa»

Dal nostro inviato

TORINO, 14

A quindici anni Ciriaco Saldu', alunno di seconda media nella scuola Pacinotti, immigrato di recente da Accadia in Puglia, era realtà un adulto. Si è suicidato con una freddezza che forse l'elemento che più ha sconcertato i commentatori che amano parlare del «fanciullo» e del «pastorello». Per esempio non è vero che aveva tenuto nascosto alla madre — l'unica che vide prima di morire — il risultato degli scrutini. Disse tutto, tranquillamente, e la madre non urtò né minacciò: lo conosceva bene e sapeva che di colpo quel ragazzo uomo che con

va da quando era riuscito a stare in piedi, ne aveva ben poche. In realtà Saldu' non è stato bocciato dalla scuola ma semplicemente licenziato in tronco, e senza speranza di riassunzione, dalla sua prima fabbrica.

Studiava come uno che lavora, così come prima nel Sud, pascolava per aiutare la famiglia. Era intelligente, uno dei più svegli a Accadia, e aveva capito che, studiando, avrebbe potuto poi guadagnare, migliorare forse la condizione dei suoi. Tutta la personalità che emerge (a stento in verità, fra quindici fiumi di lacrime di cocodrillo e di banalità) dalle cronache abbondanti dei giornali cittadini, dalle testimonianze raccolte, conferma il ritratto di una persona che di «fanciullo» aveva potuto mantenere ben poco. Dice un compagno: «Parlava poco, non voleva copiare i compiti nemmeno se glielo offrivi. Non riesco a capire... Forse la verità è che era più maturo di tutti noi». Un compagno di scuola, intelligente, che aveva capito da quei silenzi di Ciriaco molto di più dei professori che lo hanno bocciato come «immaturato» (in fabbrica bollò «incapace») aveva potuto mantenere ben poco. Dice un compagno: «Parlava poco, non voleva copiare i compiti nemmeno se glielo offrivi. Non riesco a capire... Forse la verità è che era più maturo di tutti noi». Un compagno di scuola, intelligente, che aveva capito da quei silenzi di Ciriaco molto di più dei professori che lo hanno bocciato come «immaturato» (in fabbrica bollò «incapace») aveva potuto mantenere ben poco. Dice un compagno: «Parlava poco, non voleva copiare i compiti nemmeno se glielo offrivi. Non riesco a capire... Forse la verità è che era più maturo di tutti noi».

A LORETO APRUTINO

Studente si spara dopo la bocciatura

Figlio di contadini, aveva diciotto anni e frequentava il quarto anno del liceo scientifico a Penne

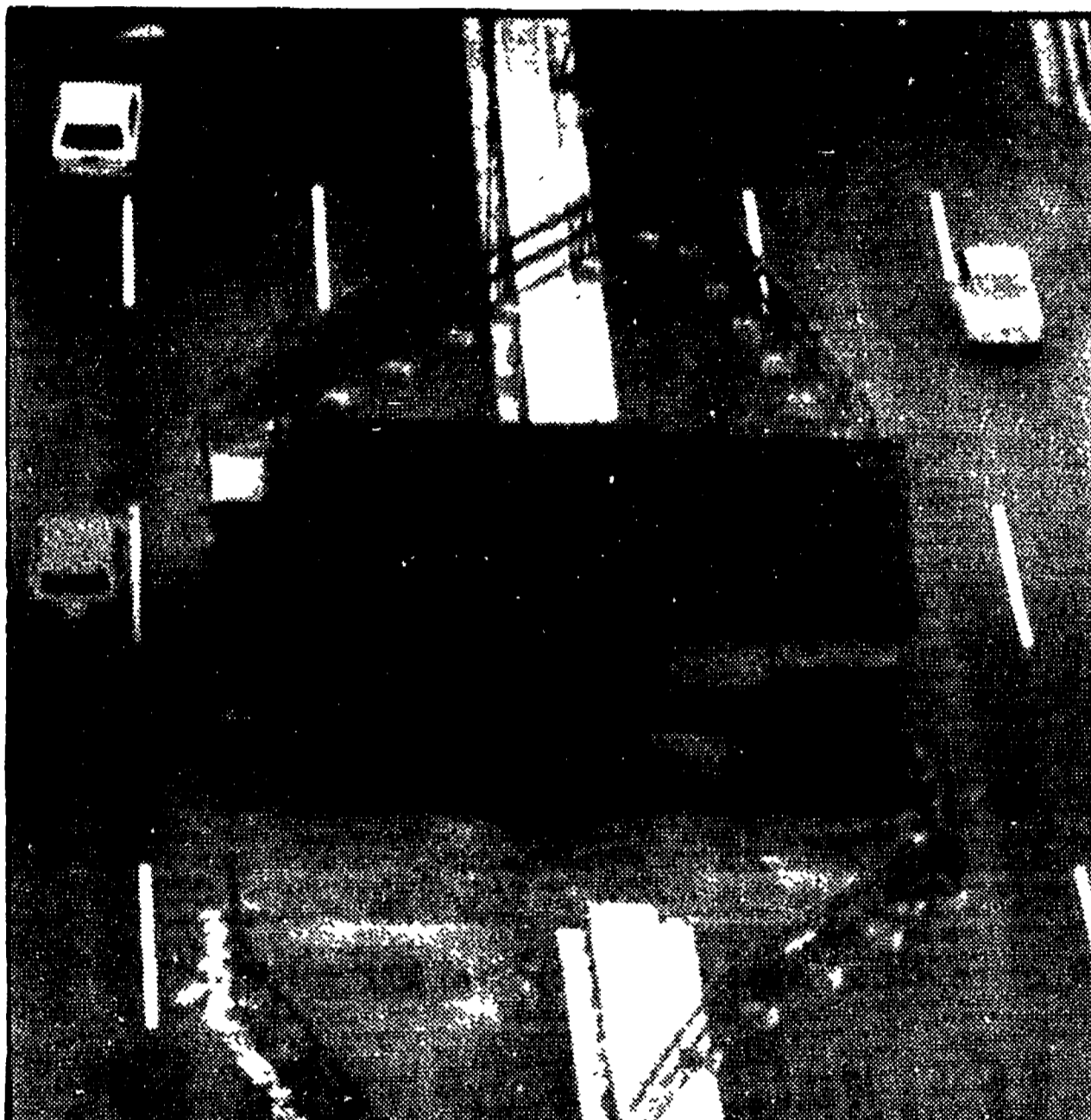
Dal nostro corrispondente

PESCARA, 14

Uno studente di Loreto Aprutino, Elio Ferlizi, di 18 anni, si è ucciso sparandosi un colpo alla testa con un fucile da caccia. Il giovane aveva frequentato la quarta classe del liceo scientifico a Penne e proprio nel pomeriggio aveva saputo — la notizia gli era stata data, ancora prima che uscissero i quadri, da un professore — di essere stato bocciato.

Gli investigatori ritengono quindi che proprio la bocciatura sia il movente del suicidio, anche se Elio Ferlizi e i suoi familiari non facevano nulla di diverso dal solito. In proposito, dopo un anno scolastico che non era stato brillante.

gere la stazione ferroviaria di Pescara dove lavora, e che sua madre si recasse a casa del nonni, per mettere in atto il suo proposito. Qualche minuto prima che si sparasse col fucile da caccia calibro 12 del padre, Elio Ferlizi era stato veduto dagli zii, attraverso una finestra, mentre cantelava: sembrava sereno. Poi, d'un tratto, la secca detonazione. Quando dopo circa 15 minuti, Adelfa Ferlizi, la madre, è rientrata in casa, ha visto la tragica scena del figlio disteso esanime nella stanza da letto, col cranio frantumato dal colpo.



LA VILLETTA SULLO SPARTITRAFFICO. Questa foto è, in fondo, un raro esempio di testardaggine. Il contadino giapponese Takahiro Okubo non ha voluto cedere alle richieste del governo giapponese, che voleva acquistare la sua casa perché — su quel tracciato — doveva passare l'autostrada numero 8 che collega Tokio ad Osaka. Okubo non ha ceduto e la legge era dalla sua. Così l'autostrada gliela hanno costruita tutt'intorno, e in questo la legge era dalla parte governativa. Ora Takahiro Okubo deve stare molto attento, quando attraversa la strada nell'uscire di casa.

Dante Dolci e Franco Alasia hanno deciso di non presentarsi nelle prossime udienze davanti ai giudici della Corte d'Appello che stanno esaminando il processo per diffamazione intentato contro il sociologo e il suo collaboratore da Bernardo Mattarella (ora deceduto) e Calogero Volpe.

I due imputati (che già in primo grado avevano abbandonato l'aula, una volta accertati che i giudici non avevano intenzione di acquisire tutta una serie di documenti e testimonianze che avrebbero potuto provare i rapporti mafiosi di Mattarella e Volpe) hanno anche revocato il mandato ai loro difensori e quindi ora la corte d'Appello sarà costretta a nominare avvocati d'ufficio.

Secondo la Cassazione

Non basta l'assicurazione a risarcire le vittime di sciagure aeree

GENOVA, 14.

A conclusione di una causa intentata dai parenti delle vittime di un aereo della Aeritalia, la Corte di Cassazione ha stabilito che i familiari hanno diritto ad esigere il risarcimento per i danni: finora, era fissato un massimo di cinque milioni di lire per ogni persona. E il risarcimento della pensione, era previsto solo in caso di decesso o di colpa particolarmente grave della società trasportatrice.

Memoriale del folle

"Ho distrutto la Pietà perchè l'ho fatta io ed è solo mia"

Laszlo Toth, il folle che ha mutilato con un martello la Pietà di Michelangelo, merita una punizione di un anno di carcere.

Laszlo Toth, il folle che ha mutilato con un martello la Pietà di Michelangelo, merita una punizione di un anno di carcere. Coeli di esser visitato dai medici incaricati di compilare la perizia psichiatrica, ha spedito ai giornali una lunga e farneticante lettera, nella quale sostiene come, essendo lui il figlio di Dio, la distruzione della Pietà rappresenta un atto di un altissimo valore simbolico.

Crolli, feriti, danni e terrore: torna l'incubo del terremoto nelle Marche

IN FUGA MIGLIAIA DI ANCONETANI MENTRE SI SUSSEGUONO LE SCOSSE

La prima alle 20,59 è durata venti secondi ed è stata seguita da altre due - Il fenomeno molto più forte dello scorso gennaio ha provocato più danni nella città vecchia già duramente colpita - Notte all'addiaccio per le famiglie - Si evacuano gli ospedali - Decine di persone ferite o colpite da collasso - Ingorgi paurosi di traffico, un cavalcavia pericolante - Auto schiacciate

«La Corte ha poi, nell'ultima udienza del 12 giugno scorso, ritenuto di dover rifiutare l'acquisizione di tutte quelle prove — veramente fondamentali — presentate dai nostri difensori. Ci riferiamo fra l'altro alle 99 testimonianze raccolte dalla Antimafia di Calogero Volpe, in cui si erano susseguite davanti ai giudici d'appello si era ammesso, in un modo o nell'altro, che dopo anni ed anni di ambiguità, la maggioranza del Consiglio di Antimafia, corrispondente alla maggioranza governativa, non aveva fatto in modo che si sapesse».

Presso Nuova Delhi con 86 a bordo: sei superstiti

Precipita jet giapponese

Era diretto a Roma e a Londra - Forse una italiana fra gli scampati

NUOVA DELHI, 14.

Un aereo di linea giapponese, un DC-8 con 86 persone a bordo, è precipitato stasera, poco prima della fase di atterraggio all'aeroporto di Nuova Delhi. Solo sei superstiti: tre donne e tre bambini, tutti in condizioni disperate.

Dal nostro corrispondente

ANCONA, 14.

Ancona è di nuovo sotto il maglio del terremoto. Alle 20,59 e alle 23, due scosse sismiche si sono abbattute sulla città e sull'intera fascia costiera marchigiana. La prima scossa è stata terribile, sui 9 gradi della scala Mercalli, è durata 20 secondi circa ed ha fatto saltare i pennoni del sismografo dell'Osservatorio fisico di Ancona e del sismografo dell'Istituto nazionale di geofisica, che ha sede a Corridonia, un'altra città marchigiana. Anche dopo la seconda scossa, che è durata 4,5 gradi della Mercalli. Le due più forti sono state intervallate da altre scosse minori che hanno reso il fenomeno frequente e più preoccupante.

Cominciano i movimenti tellurici nella zona. Abbiamo notizia del crollo di muri in misura maggiore delle altre scosse, che si erano verificate, però, non si ha alcuna notizia di persone ferite, né morte.

Le linee telefoniche sono state tutte interrotte. In complesso debbo dire che i danni provocati dal sisma di oggi sono più appariscenti delle altre volte.

Dalla nostra redazione

Nonna e nipotino assassinati trovati in fondo a una grotta

PALERMO, 14.

La macabra scoperta di due scheletri dentro una caverna preistorica nella zona montana dell'Aggrigentino consentirà probabilmente di aggiungere una spiegazione — una terribile e fosca spiegazione — ad un giallo ormai vecchio di 18 anni: la misteriosa scomparsa di una donna e del suo nipotino, avvenuta a Sant'Angelo Muxaro, un piccolo e povero centro dell'interno.

Cominciano i movimenti tellurici nella zona. Abbiamo notizia del crollo di muri in misura maggiore delle altre scosse, che si erano verificate, però, non si ha alcuna notizia di persone ferite, né morte.

La centrale telefonica della SIP pur non risultando danneggiata, è stata abbandonata dagli operatori.

Cominciano i movimenti tellurici nella zona. Abbiamo notizia del crollo di muri in misura maggiore delle altre scosse, che si erano verificate, però, non si ha alcuna notizia di persone ferite, né morte.

Dopo la prima scossa, e finché erano a casa, a Corridonia, si sono accorti che il cavalcavia che collega il centro di Ancona con la statale Adriatica era stato bloccato dai carabinieri, perché pericolante, rendendo così assai più lento il deflusso.

Assalito e ferito barista sorvegliato dalla polizia

PALERMO, 14.

Assalito e ferito barista sorvegliato dalla polizia

PALERMO, 14.

Assalito e ferito barista sorvegliato dalla polizia

PALERMO, 14.

Assalito e ferito barista sorvegliato dalla polizia

PALERMO, 14.

Assalito e ferito barista sorvegliato dalla polizia

PALERMO, 14.

Assalito e ferito barista sorvegliato dalla polizia

PALERMO, 14.

Assalito e ferito barista sorvegliato dalla polizia

PALERMO, 14.

Assalito e ferito barista sorvegliato dalla polizia

PALERMO, 14.

Assalito e ferito barista sorvegliato dalla polizia

PALERMO, 14.

Milano

Un fermo per il rapimento del dirigente della Siemens

Nel quadro dell'inchiesta sulle sedicenti «brigate rosse» è stato fermato la notte scorsa Giacomo Cattaneo.

Walter Montanari